



necropoli dell'Orto del Beneficio Parrocchiale

Le domus si trovano al centro del paese, vicino alla chiesa parrocchiale.

Il contesto ambientale

Le sepolture sono scavate in un affioramento calcareo, nell'orto attiguo alla chiesa parrocchiale di Sennori, nell'Anglona, regione costiera della Sardegna settentrionale.

Descrizione

La necropoli comprende 11 domus de janas, generalmente pluricellulari, alcune delle quali caratterizzate da decorazioni architettoniche in rilievo.

La sepoltura più interessante è costituita da 11 ambienti disposti secondo uno schema irregolare. Vi si accede da una cella a pianta quadrangolare con soffitto piano (largh. m 2,87; lungh. m 2,30; alt. m 1,28), corrispondente alla cella centrale, poiché manca l'anticella. Sulle pareti laterali dell'ambiente si aprono due vani secondari: il vano a sinistra presenta una pianta rettangolare absidata (lungh. m 3,25; largh. m 2,05; alt. m 1,18/1,30), quello a destra ha pianta rettangolare (lungh. m 2; largh. m 1,75; alt. m 1,10 circa).

Sulla parete di fondo di quest'ultimo ambiente, un portello sopraelevato immette in un piccolo vano di disimpegno, di forma ellittica (lungh. m 1,07; largh. m 1,18; alt. m 0,87), che, girando quasi a gomito, porta ad una cella a pianta irregolare (lungh. m 1,07; largh. m 1,10). Attraverso un portello che si apre nella parete di fondo di questa cella, si accede ad una camera centrale di maggiori dimensioni, a pianta rettangolare (lungh. m 2,30; largh. m 4,20; alt. m 1,08); l'ambiente presenta decorazioni architettoniche parietali scolpite in rilievo: sui lati del portello si osservano delle lesene, mentre altre bande in rilievo corrono parallele lungo le pareti al di sotto del soffitto o scendono perpendicolari spartendo a riquadri le superfici. All'interno dei riquadri si osservano tre protomi in rilievo con ampie corna.

Nelle pareti della cella si aprono altri quattro portelli che danno accesso ad altrettanti vani: il primo vano, sul lato sinistro, è sub-rettangolare (lungh. m 1,12; largh. m 2,70; alt. m 0,90); il secondo vano, sul lato frontale, è rettangolare allungato (lungh. m 1,80; largh. m. 4,82; alt. m 1,08); gli ultimi due vani – uno rettangolare (lungh. m 2,10; largh. m 1,13; alt. m 0,94), l'altro a pianta irregolare, sul lato destro e sul lato dell'ingresso - sono comunicanti tra loro.

Bibliografia

G. Chelo, "Grotticelle funerarie artificiali nel Sassarese", in [i]Studi Sardi[/i], XII-XIII, 1952-54, pp. 82-89; G. Lilliu, "Religione della Sardegna prenuragica", in [i]Bollettino di Paletnologia Italiana[/i], XI, 1957, nota 63; G. Tanda, "Arte Preistorica in Sardegna. Le figurazioni taurine scolpite dell'Algherese nel quadro delle rappresentazioni figurate degli ipogei sardi a «domu de janas»", in [i]Quaderni della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Sassari e Nuoro[/i]", 5, Sassari, Dessì, 1977, p. 43. sch. 17; G. Tanda, [i]L'Arte delle domus de janas nelle immagini di Ingeborg Mangold[/i], Sassari, Chiarella, 1985, pp. 132-134, 188-189.

Immagine non disponibile

Image not readable or empty

http://www.acrostirreno.eu/sites/default/files/turismo/7_70_20060323151907_171.gif

